



I SALMI E IL CULTO: QUALE RELAZIONE?

fr. Alessandro Coniglio, 47° CABT, 2 aprile 2024

Cosa è il libro dei Salmi?

- Quando sfogliamo il libro dei Salmi, esso ci appare come una **antologia di poesie religiose...**
- Qualcosa che somiglia a un nostro **libro di canto** parrocchiale...

- Ci sfugge l'organizzazione interna di questo libro...
- Al massimo, leggendolo di seguito (ma chi lo fa?), possiamo vedere che le suppliche occupano soprattutto i primi due terzi del libro, mentre le lodi sono piuttosto concentrate nell'ultimo terzo...

- Eppure la Chiesa lo usa da sempre come **libro di preghiera** privilegiato del clero e dei religiosi, e, dopo il Concilio Vaticano II, anche di molti laici...
- La santificazione della giornata è scandita dalla recita dei salmi nella **liturgia delle ore** della Chiesa...

- In ogni S. Messa, dopo la I lettura, ascoltiamo il Salmo responsoriale, cioè rispondiamo alla Parola di Dio della I lettura attraverso la Parola di Dio del salmo...
- Questo **legame tra salmi e liturgia** ci pare così **naturale**, che siamo sicuri che esistesse già nell'antico Israele...
- Ma è proprio vero?

I salmi e il Tempio di Gerusalemme

- Se dobbiamo credere a **1 Cronache 16,8-36** la famiglia levitica (quindi il casato a cui era commesso il **culto** di Israele) di **Asaf** è stata nominata da Davide per **cantare davanti all'arca dell'alleanza**.
- E cosa cantano?...

«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe d'Israele, suo servo, figli di Giacobbe, suoi eletti. È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Ricordate sempre la sua alleanza, parola data per mille generazioni, l'alleanza stabilita con Abramo e il suo giuramento a Isacco. L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: "Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità". Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, e se ne andavano di nazione in nazione e da un regno a un altro popolo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro: "Non toccate i miei consacrati, non fate alcun male ai miei profeti". [1 Cr 16,8-22 = Sal 105,1-15]

Cantate al Signore, uomini di tutta la terra, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e gioia nella sua dimora. Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate al suo cospetto, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. È stabile il mondo, non potrà vacillare! Gioiscano i cieli, esulti la terra, e dicano tra le genti: “Il Signore regna!”. Risuoni il mare e quanto racchiude, sia in festa la campagna e quanto contiene. Acclamino gli alberi della foresta davanti al Signore che viene a giudicare la terra. [1Cr 16,23-33 = Sal 96, con qualche omissione]

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dite: «Salvaci, Dio della nostra salvezza, radunaci e liberaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre»».

Tutto il popolo disse: «Amen, lode al Signore». [1Cr 16,34-36 = Sal 106,1.47-48]

Leggiamo anche **2 Cronache 6,41-42**

- Siamo nel contesto della preghiera che Salomone innalza a Dio per la dedicazione del Tempio, appena costruito:
- «**Ora sorgi, Signore Dio, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua potenza. I tuoi sacerdoti, Signore Dio, si rivestano di salvezza e i tuoi fedeli gioiscano nella prosperità. Signore Dio, non respingere il volto del tuo consacrato; ricòrdati i favori fatti a Davide, tuo servo**» [= **Sal 132,1.8-10.16**, un po' rielaborato]

- Come si vede, il testo cantato dalla famiglia di Asaf davanti all'arca (che ancora non è nel Tempio, perché il Tempio non è stato ancora edificato) è **un mosaico di citazioni tratte da alcuni salmi** (105; 96; 106), e la preghiera di consacrazione del Tempio di Salomone si conclude con una citazione del Sal 132, a dimostrazione che, **nella mente del Cronista**, i salmi sono stati donati da Davide (e Salomone) ai cantori del futuro Tempio di Gerusalemme, perché **li usassero nella liturgia del santuario...**

Anche il libro di **Esdra 3,10-11** dice:

- “Mentre i costruttori gettavano le fondamenta del tempio del Signore, vi assistevano i sacerdoti con i loro paramenti e con le trombe, e i leviti, figli di Asaf, con i cimbali, per lodare il Signore secondo le istruzioni di Davide, re d’Israele. Essi cantavano lodando e rendendo grazie al Signore, ripetendo: «Perché è buono, **perché il suo amore è per sempre** verso Israele». Tutto il popolo faceva risuonare grida di grande acclamazione, lodando così il Signore perché erano state gettate le fondamenta del tempio del Signore” [dopo l’esilio!].
- La frase in grassetto si ritrova in **Sal 100,5; 106,1; 107,1; 118,1-4.29; 136,1-26**, oltre che in 1Cr 16,41; 2Cr 5,13; 7,3.6.

In particolare quest'ultima citazione è significativa: **2 Cronache 7,6**:

- “I sacerdoti attendevano al servizio e così pure i leviti, con tutti gli strumenti musicali che il re Davide aveva fatto **per celebrare il Signore**, **perché il suo amore è per sempre**, quando salmodiava per mezzo loro. I sacerdoti suonavano le trombe di fronte ai leviti, mentre tutti gli Israeliti stavano in piedi”.
- Quindi questo conferma che **si attribuiva al tempo di Davide l'istituzione di gilde di cantori per il Tempio, che cantavano testi, che oggi ritroviamo nei Salmi.**

- Ma il libro delle Cronache termina con l'editto di Ciro, re di Persia, quindi è stato scritto **almeno** dopo il 538 a.C., cioè **400 anni dopo Davide e Salomone...**
- Ci descrive una situazione reale dell'epoca del I Tempio (cioè tra il X secolo e il VI secolo a.C.)?
- **I salmi erano usati nel culto del Tempio?** La *torah* mosaica **non** prescrive alcun uso di salmi durante i sacrifici nel Tempio o le feste di pellegrinaggio...

Cerchiamo qualche altro indizio, nei salmi stessi:

- Sal 30,1: Salmo. Canto per la dedicazione del tempio. Di Davide.
- Sal 92,1: Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.

- **Nel Salterio greco queste indicazioni, apparentemente liturgiche, si espandono ulteriormente (confermate dalle fonti rabbiniche):**
- Sal 24[/23^{LXX}]: Salmo. Di Davide. **Per il giorno di domenica.**
- Sal 29[/28^{LXX}]: Salmo. Di Davide. **Per l'ultimo giorno della festa delle Capanne.**
- Sal 48[/47^{LXX}]: Salmo. Cantico. Dei figli di Core. **Per il giorno di lunedì.**
- Sal 93[/92^{LXX}]: **Per il giorno di venerdì...**
- Sal 94[93^{LXX}]: Salmo. Di Davide. **Per il giorno di mercoledì.**

In altri salmi abbiamo riferimenti a situazioni liturgiche:

- Sal 24,7.9: Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.
- Sal 68,25-26: Appare il tuo corteo, Dio, il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario. Precedono i cantori, seguono i suonatori di cetra, insieme a fanciulle che suonano tamburelli.
- Sal 96,8: ...date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

- Sal 100,4: Varcate le sue **porte** con inni di grazie, i suoi **atri** con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome.
- Sal 118,27: Formate **il corteo con rami frondosi fino agli angoli dell'altare**.
- Sal 135,2-3: ...voi che state **nella casa del Signore**, negli **atri** della casa del nostro Dio... cantate [lett. **salmeggiate**] al suo nome...
- Sal 138,1-2: ...a te voglio cantare [lett. **salmeggiare**], mi prostro verso **il tuo tempio** santo.
- Cfr. anche Sal 66,4.13 [salmeggiare + offrire olocausti]; 95,2 [sacrificio di ringraziamento + salmeggiare], ecc. [cfr. J.A. Smith, "Which Psalms Were Sung in the Temple?", *Music & Letters* 71 (1990) 167-186]

Nella storia della ricerca sul Salterio...

- **H. Gunkel** (1862–1932) era convinto che gran parte della situazione vitale [*Sitz im Leben*] in cui i salmi fossero sorti, fosse culturale, perché egli cercava di individuare quanto vi fosse di 'generico' nei salmi, sovra-individuale, formulaico:
 - i salmi di ringraziamento dovevano aver accompagnato i sacrifici di ringraziamento;
 - gli inni dovevano essere cantati negli atri del tempio, in occasione di offerte o feste;
 - le lamentazioni comunitarie dovevano essere recitate in tempo di fame, peste o guerra, collegate a digiuni rituali;
 - le lamentazioni individuali dovevano essere le più numerose, e si andava al Tempio in attesa di ricevere un oracolo di salvezza...

- **S. Mowinckel** (1884–1965) supponeva che il contesto vitale di **tutti** i salmi fosse **culturale** (cfr. il titolo della sua opera *The Psalms in Israel's Worship*).
 - Molti salmi originarono nel contesto di una **festa autunnale del nuovo anno**, in cui Yhwh veniva intronizzato come re dell'universo, mentre il re israelita veniva culticamente associato a Lui (gli sviluppi di questa idea porteranno alla fondazione della scuola di Mito e rito).
- Questi risultati si basavano sul metodo comparativo, perché nella Bibbia stessa in verità ci sono ben pochi indizi di una tale festa.

Per cui si è potuto scrivere che il Salterio fosse il libro di canto del secondo Tempio!

Ma qualcosa poi è cambiato...

- Si è cominciato a dare più spazio alla **poetica** dei salmi e alla **genialità** dei singoli componimenti, piuttosto che ai generi letterari o alle ipotetiche ricostruzioni delle loro situazioni vitali.
- Così si è voluto dare più importanza alla **pietà individuale** di chi poteva trovare nei Salmi il pascolo per la propria vita spirituale, biblicamente fondata.

- I salmi appaiono allora come **un libro editorialmente strutturato** con il fine di insegnare a pregare, insegnare a santificare la vita di ogni giorno, anche lontano dal Tempio o dalle sinagoghe.
- Si tratta di **un libro di meditazione**, più che di un libro di canto del II Tempio, **un libro da leggere** per riceverne istruzione, piuttosto che un libro da pregare... Dal *Sitz im Leben* al *Sitz im Buch*!

Quali elementi nel testo indirizzano verso questa direzione?

Cfr. F.-L. Hossfeld – T. M. Steiner, “Problems and Prospects in Psalter Studies”, *Jewish and Christian Approaches to the Psalms. Conflict and Convergence* (ed. S. Gillingham) (Oxford 2013) 241.

- Per esempio la continuazione della fine di un salmo con l’inizio del seguente (cfr. Sal 7,18 → 8,2.10 → 9,2-3; Sal 32,11 → 33,1; 148,14 → Sal 149,1); è il principio della *concatenatio*;
 - Sal 7,18: **Renderò grazie al Signore** per la sua giustizia e **canterò il nome di Dio, l’Altissimo**.
 - Sal 8,2.10: O **Signore, Signore** nostro, quanto è mirabile il tuo **nome** su tutta la terra!
 - Sal 9,2-3: **Renderò grazie al Signore** con tutto il cuore, annuncerò tutte le tue meraviglie. Gioirò ed esulterò in te, **canterò inni al tuo nome, o Altissimo**.

- Sal 32,11: Rallegratevi **nel Signore** ed **esultate, o giusti!** Voi tutti, **retti** di cuore, gridate di gioia!
- Sal 33,1: **Esultate, o giusti, nel Signore;** per gli uomini **retti** è bella la lode.

- Sal 148,14: Egli è la **lode** per tutti i suoi **fedeli**, per i figli d'Israele, popolo a lui vicino. **Alleluia.**
- Sal 149,1: **Alleluia.** Cantate al Signore un canto nuovo; la sua **lode** nell'assemblea dei **fedeli.**

- una ripresa letterale, ma con un cambio di significato (ad esempio, Sal 134,1-2 → Sal 135,1-3);
 - Sal 134,1-2: Ecco, benedite il Signore, voi tutti, **servi del Signore; voi che state nella casa del Signore** durante la notte. Alzate le mani verso il santuario e benedite il Signore
 - Sal 135,1-3: Alleluia. Lodate il nome del Signore, lodatelo, **servi del Signore, voi che state nella casa del Signore**, negli atrii della casa del nostro Dio. Lodate il Signore, perché il Signore è buono; cantate inni al suo nome, perché è amabile
- la creazione di salmi gemelli, che si interpretano reciprocamente (ad esempio i Sal 105 e 106; Sal 111 e 112);

- composizioni a gruppo/grappolo, ciascuna con concatenazioni editoriali (ad esempio i Sal 3–7; è il principio della *juxtapositio*);
 - Alternanza notte-giorno:
 - Sal 3,6: Io **mi corico, mi addormento e mi risveglio**.
 - Sal 4,9: In pace **mi corico** e subito **mi addormento**
 - Sal 5,4: **Al mattino** ascolta la mia voce; **al mattino** ti espongo la mia richiesta
 - Sal 6,7: **ogni notte** inondo di pianto il mio **giaciglio**, bagno di lacrime il mio **letto**
 - Sal 7,7: **Sorgi**, Signore, nella tua ira, **alzati** contro la furia dei miei avversari, **svégliati**, mio Dio, emetti un giudizio!

- ipotesi dell'esistenza di gruppi di salmi attraverso varie strutture di composizione (concentriche nei Sal 15–24; o nei Sal 25–34):

Sal 15: liturgia di ingresso nel tempio

A

Sal 16: fiducia (il mio calice, v. 5)

B

Sal 17: supplica e ringraziamento

(mi circondano, leone, v. 11-12; mi risponderai, v. 6)

C

Sal 18: regale (re, messia, v. 51; salvare)

D

Sal 19: creazione + torah

X

Sal 20–21: regali (messia, v. 20,7; re, v. 20,10; 21,2.8; salvare)

D'

Sal 22: supplica e ringraziamento

(mi circondano, leone, v. 17; mi hai risposto, v. 22)

C'

Sal 23: fiducia (il mio calice, v. 5)

B'

Sal 24: liturgia di ingresso nel tempio

A'

- indicazioni di raggruppamenti e collezioni attraverso l'uso delle **soprascritte**:
 - salmi **dauidici** (Sal 3–41; 51–72; 138–145),
 - **asafiti** (50; 73–83),
 - **corachiti** (42–49; 84–88, tranne l'86),
 - salmi delle **ascensioni** (120–134);

◦ indicazioni di altri gruppi attraverso l'uso delle formule *alleluia* (lodate Yh) e *hodu* (rendete grazie):

- Sal 104–105 finiscono con *alleluia*;
- 111–113 iniziano con *alleluia*;
- 115–116 finiscono con *alleluia*;
- 146–150 hanno *alleluia* all'inizio e alla fine, 105–107 iniziano con *hodu*;

- per concludere, collezioni unite da temi o motivi (ad esempio יהוה מלך, Sal 93–99):
 - Sal 93,1: **Il Signore regna**, si riveste di maestà...
 - Sal 94,1-2: Dio vendicatore, **Signore**... Àlzati, **giudice** della terra...
 - Sal 95,3: Perché grande Dio è **il Signore, grande re** sopra tutti gli dèi.
 - Sal 96,10: Dite tra le genti: «**Il Signore regna!**»
 - Sal 97,1: **Il Signore regna**: esulti la terra
 - Sal 98,6: ...con le trombe e al suono del corno acclamate davanti **al re, il Signore**
 - Sal 99,1: **Il Signore regna**: tremino i popoli.

Il Salterio appare diviso in cinque libri, grazie a delle **formule di benedizione** fisse che chiudono i blocchi e al **cambio di autore**:

- Sal 41: di Davide > Sal 42: dei figli di Core;
- Sal 72: di Salomone > Sal 73: di Asaf;
- Sal 89: di Etan l'Ezraita > Sal 90 di Mosè...

Ma soprattutto...

Sal 41,14

Sia benedetto Yhwh,
Dio d'Israele,

da sempre e
per sempre.

Amen, amen!

Sal 72,18-19

Sia benedetto Yhwh,
Dio d'Israele,

egli solo compie
meraviglie.

E benedetto il suo

Nome glorioso

per sempre:

della sua gloria sia
piena tutta la terra.

Amen, amen!

Sal 89,53

Sia benedetto Yhwh,

per sempre.

Amen, amen!

Sal 106,48

Sia benedetto Yhwh,
Dio d'Israele,

da sempre e
per sempre.

Tutto il popolo dica:

Amen!

Ecco allora la quintuplica divisione del Salterio:

- Libro I: Sal 3–41
- Libro II: Sal 42–72
- Libro III: Sal 73–89
- Libro IV: Sal 90–106
- Libro V: Sal 107–145

E i Sal 1–2 e 146–150? Le porte di ingresso e di uscita da questo Pentateuco di preghiera...

Il Salterio, letto come libro unitario, ci descrive allora una **storia**, la storia dell'**uomo giusto** che è anche il **Messia**, grazie alla sua Introduzione generale che sono i Sal 1 e 2:

- Sal 1,1-2: **Beato l'uomo** che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma **nella legge del Signore trova la sua gioia**, la sua legge medita giorno e notte...
- Sal 2,2.6: Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme **contro il Signore e il suo consacrato**... «lo stesso ho stabilito **il mio sovrano sul Sion**, mia santa montagna».

E attraverso le traversie di questo uomo, che deve **supplicare** sempre il Signore per sé e per il suo popolo, si arriva alla **grande lode finale** di tutto il creato...

- Sal 150,1-6: Alleluia. **Lodate Dio nel suo santuario**, lodatelo nel suo maestoso firmamento. Lodatelo per le sue imprese, lodatelo per la sua immensa grandezza. Lodatelo con il suono del corno, lodatelo con l'arpa e la cetra. Lodatelo con tamburelli e danze, lodatelo sulle corde e con i flauti. Lodatelo con cimbali sonori, lodatelo con cimbali squillanti. **Ogni vivente dia lode al Signore**. Alleluia.

Conclusione:

- Oggi si cercano piste alternative di lettura del libro dei Salmi:
 - **non tanto** un libro di canto del II Tempio, **legato al culto**, quanto piuttosto
 - **un libro di meditazione** per i giusti, per apprendere, sulle orme del Messia, come diventare capaci di dare voce alla lode di tutto il creato a Dio!